

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00196776

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0300196776

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sovrapporta

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione allegoria dell'inverno

SGTT - Titolo allegorie dell'inverno

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia LC

PVCC - Comune Imbersago

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
------------------	------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1809
-----------------	------

DTSL - Validità	ante
------------------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito lombardo
-----------------------------	-----------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
--------------------------------	--------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	32
-----------------------	----

MISL - Larghezza	98
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	qualche piccola macchia di umidità nel supporto
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	23 D 41
----------------------------------	---------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

L'opera era forse situata, insieme alle altre due, nella camera della Villa Mombello occupata dalla principessa Sveva Colonna (ultima erede della casata Falcò Pio di Savoia, moglie di Don Alfonso), stanza utilizzata in precedenza dalla principessa madre Donna Ines de la Gandara, moglie di Don Giovanni y Trivulzio, XV marchese di Castel Rodrigo; per il matrimonio di questi ultimi due, nel 1881, vennero realizzati i mobili disegnati dall'architetto Majnoni d'Intimiano, ora collocati in questa stessa stanza (cfr. schede precedenti), e la decorazione a stucco del soffitto tuttora esistente (scheda n. 00196710). L'intera ornamentazione dell'ambiente era ispirata a moduli neoclassici, rivisitati secondo il gusto eclettico di fine '800. In tale ambito ben si colloca la sovrapporta qui analizzata, per le caratteristiche stilistiche ascrivibile all'inizio del sec. XIX. A conferma di tale ipotesi possono essere evidenziate analogie con le sovrapporte collocate nel Palazzo Orsini di Via Borgonuovo a Milano (P. Sioli

NSC - Notizie storico-critiche

Legnani - P. Mezzanotte, Contrade milanesi, Il Borgonuovo, 1945, tav. LV), nel quale lavorarono Giambattista Ronchelli e nel 1787 sia Andrea Appiani (Bianconi, op. cit., p.456) che Giuliano Traballesi (A. Zanchi, Andrea Appiani, 1995, p. 95), una delle cui specialità era, tra l'altro, la grisaille (Pittura a Milano dal Seicento al Neoclassicismo, 1999, p. 319). Forse la sovrapporta di Mombello potrebbe provenire dal medesimo edificio ed essere stata qui trasportata dopo il 1917, in seguito alla vendita del suddetto palazzo, come molti altri oggetti ora nella villa Mombello. Riguardo al possibile autore del dipinto qui esaminato, non è stato possibile individuarlo con certezza. Sembra sia infatti da escludere l'ipotesi che sia opera degli allievi di Appiani, Alessandro Chiesa e Giuseppe Repossini, che lavoravano con lui nell'ultimo periodo milanese. Alcune affinità sono state riscontrate, nel modo di descrivere gli arti piuttosto allungati delle figure, nelle opere realizzate da Agostino Comerio (1784-1839), pittore di Locate Varesino, attivo nella maturità a Milano negli affreschi della chiesa di San Sebastiano ed in alcuni palazzi privati (R. Bossaglia, I pittori bergamaschi, dal XIII al XIX sec. Il Settecento, 1989).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 1999/12/02

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 2

NVCE - Estremi provvedimento 2000/01/28

NVCD - Data notificazione 2000/02/08

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 097489/SB

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 2000

CMPN - Nome Ranzi A.

FUR - Funzionario responsabile Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2000

RVMN - Nome Ranzi A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)